



L'ESPERTO

INNOVARSI CON IL DIGITALE

Granelli: «Internet, la nuova frontiera»

I nuovi mondi raccontati dal presidente della nota società di consulenza:
«Reinterpretare la propria attività attraverso le possibilità offerte dalla tecnologia»

●●● Le aziende che si rinnovano con il digitale grazie ai giovani, i sensori che permettono di conoscere le posizioni degli oggetti nelle botteghe artigiane, il neologismo dei makers e la casa sempre più simile a una bottega.

Sono questi gli aspetti di novità nel rapporto tra tecnologie e le ridefinizioni stesse del ruolo delle artigiano, segnalate da Andrea Granelli, presidente della società di consulenza Kanso.

«L'incremento nel digitale? C'è sempre stato e c'è ancora oggi sicuramente - afferma Granelli - Non sono un particolare appassionato di numeri e statistiche, ma i cambiamenti sono in atto e si vedono. Negli ultimi cinque anni, ad esempio, sono entrati i giovani artigiani

LA CARRIERA



Andrea Granelli, 54 anni, nato a Bergamo, ha fondato, insieme a Stefano Santini, la società di consulenza

Kanso, di cui è presidente. La sua ultima fase professionale è stata caratterizzata dallo start-up di molte iniziative: tin.it, TILab, Loquendo, il Laboratorio Multimediale dell'Università La Sapienza di Roma. Conclusa l'attività manageriale, è ritornato all'antico amore per la consulenza. Con Kanso si occupa di innovazione, leadership e gestione del cambiamento. È stato membro di diversi advisory board europei come eEurope e consigliere dell'Associazione Italiana di Direct Marketing. (C. Gal.)

nelle botteghe. E questo fornisce un primo filone anche di modi diversi di interagire in situazioni anche nuove». «Ad esempio - prosegue l'esperto - le novità riguardano i nuovi modi di commerciare attraverso Internet, molto più consuete, fino alle situazioni più estreme, come i nuovi sensori che si possono unire agli oggetti, e che permettono di sapere dove si trova il necessario legato alla piccola manifattura personalizzata».

Anche le parole aiutano a rinnovare. «All'inizio l'informatica era soprattutto supercalcolo - prosegue Granelli - oggi il digitale è quotidiano. Pensiamo anche alla definizione di maker. Una parola che gioca un ruolo interessante perché, in inglese, svecchia la fun-

zione stessa di artigiano. Improvvisamente, hanno sdoganato il concetto del fare e della manualità grazie al linguaggio».

E in un mondo dove prendono sempre più piede le stampanti 3D, per citare un elemento di innovazione, la bottega del futuro potrebbe diventare la casa stessa. «La casa - prevede Granelli - sarà sempre di più un luogo di lavoro compattato tra vita familiare e personale. Sta avvenendo una grande rinascita del concetto di bottega. Più in genere, si tratta di adottare la cultura digitale e non l'alfabetizzazione. E di reinterpretare la propria attività attraverso le nuove possibilità offerte dal digitale. Per un lavoro più sofisticato».

Christian Galimberti